DISCORSO D'INSEDIAMENTO

Un grazie sincero a tutta la popolazione per la fiducia e la stima accordatemi.

Nel momento in cui ci apprestiamo ad iniziare questa nuova esperienza amministrativa, mi sembra doveroso rivolgere un saluto di benvenuto a tutto il consiglio ed in particolar modo a quei consiglieri che per la prima volta si affacciano ad esperienze di amministrazione pubblica.

Un saluto particolare va anche ai candidati consiglieri che non sono stati eletti, ai quali ribadisco che il loro contributo sarà essenziale nelle decisioni che prenderemo in futuro.

Permettetemi di rivolgere un caloroso saluto a tutti i cittadini di San Pietro.

Consentitemi inoltre di ringraziare il commissario straordinario per la capacità e l'intelligenza con la quale è riuscito a guidare e governare la nostra Comunità. Al dott. Vito TURCO il plauso di questo consiglio e il ringraziamento della popolazione per il suo operato in difesa e a vantaggio della comunità di San Pietro.

Lo stesso ringraziamento lo rivolgo a tutto il personale del Comune, alla cooperativa G.N.P. per la collaborazione degli anni scorsi, specialmente nell'ultima fase della passata consiliatura, quando la dialettica politica non sempre è stata serena. Sono sicuro che la professionalità e la disponibilità di tutti i dipendenti continueranno ad essere di supporto anche nei prossimi cinque anni, non solo al sindaco e alla giunta, ma a tutto il Consiglio comunale.

E ovviamente, un caloroso grazie va ai miei genitori ed alle persone a me care, in particolar modo a mia moglie e mia figlia, malgrado la loro contrarietà iniziale alla mia ricandidatura, alla fine hanno condiviso la mia idea e mi hanno sostenuto e senza le quali ora non sarei qua.

È per me un grande onore ed anche una grande emozione assumere solennemente, con questo giuramento, il ruolo di Sindaco di San Pietro in Amantea. Il mio mandato precedente è stato interrotto dalle dimissioni di

sette consiglieri che oggi non ricoprono più questa carica: è questa la risposta che i cittadini di San Pietro hanno voluto dare, non credendo alle menzogne e alle falsità, nel tentativo di distorcere la realtà dei fatti. I fatti dicono una sola cosa: coloro che avevano promosso la sfiducia oggi non sono stati in grado di proporre un'alternativa.

I dubbi che avevano animato la scorsa consiliatura sulla legittimità della maggioranza oggi sono del tutto fugati: la nuova amministrazione è espressione diretta della popolazione e si appresta a governare il paese con buon senso e spirito costruttivo. Mi auguro dunque che questa consiliatura sia immune dagli eccessi di carattere politico che hanno caratterizzato nel recente passato alcuni passaggi della vita amministrativa. Eccessi che, oltre ad essere palesemente fuori luogo, non hanno portato nessun beneficio a chi li ha introdotti.
I problemi che dovremo affrontare saranno certamente di non facile soluzione, ed alcuni andranno al di là delle nostre possibilità: occorrono responsabilità e ragionevolezza nelle scelte delle priorità e dei bisogni. Per questo è necessario un forte impegno da parte di tutti, coinvolgendo tutti i componenti del consiglio comunali e della società civile che a vario titolo s'interessano della vita sociale del nostro paese.

Le decisioni che prenderemo in Consiglio e in giunta vanno rispettate, ma soprattutto comunicate e divulgate nella loro interezza; non vanno alterate riportandole parzialmente a seconda dell'interesse particolare del momento, come accaduto durante l'ultima consiliatura. Le porte del municipio saranno aperte a tutti, senza pregiudizi, egoismi e vendette. Il confronto e il rapporto con i cittadini sono il più importante nutrimento per la democrazia. Guardare negli occhi le persone e poter parlare loro senza remore è indubbiamente una forza e una caratteristica fondamentale del radicamento sociale e politico delle comunità locali.

Il nostro impegno è totale. La nostra unica preoccupazione è trovare soluzioni unitarie, tali da determinare il miglioramento della qualità della vita della comunità Sanpietrese. L'esperienza ci suggerisce che solamente attraverso uno sforzo unitario è possibile raggiungere quegli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica ai quali sicuramente tutti indistintamente puntiamo.

E' necessario trovare una compattezza che ci permetta di presentarci uniti nei vari contesti, poiché solamente in questo modo avremo possibilità di contare e di affermare le nostre idee e trovare soluzioni ai nostri problemi.
Credo che questo non sia facile ma neanche impossibile: occorrono intelligenza e senso di responsabilità, mettendo da parte i fantasmi del passato per raggiungere gli obiettivi per i quali i nostri cittadini ci hanno eletto.
Se questo è il senso del nostro mandato e se questo è quello che ognuno di noi vuole, non mi pare che ci siano grandi difficoltà nell'intraprendere un cammino ragionato di responsabilità, ognuno nel rispetto del proprio ruolo istituzionale in un confronto civile, sereno e costruttivo. Questa credo non sia solo la volontà del sindaco e del consiglio comunale, ma soprattutto quella dell'intera popolazione, stanca di conflittualità e di litigiosità che portano a divisioni e rancori spesso sconfinati in fatti personali. Per questo vogliamo un clima sociale sereno e tranquillo che porti armonia e crescita civile al nostro paese.
Nessuna ricetta. Soltanto la convinzione che quando si lotta e si crede in qualcosa si possono trovare soluzioni che in un certo qual modo vadano nella direzione di giustizia ed equità sociale.
Mi piace al riguardo chiudere con le parole con cui John Kennedy inaugurò il suo mandato presidenziale: **"non chiedete al paese ciò che può fare per voi, ma chiedete che cosa potete fare voi per il paese**".
Proviamo a rendere San Pietro un comune nel quale sia più bello vivere.
Non perdiamo questa occasione.

Grazie a tutti .

IL SINDACO
Gioacchino LORELLI